



Città Metropolitana di Messina

VI Direzione - Ambiente

OGGETTO: Impegno e Pagamento all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Messina -Area Gestione Tributi della sanzione amministrativa atto di contestazione n.98100-8-2017 pari ad € 1.846,48= (milleottocentoquarantasei/48), a carico della Città Metropolitana di Messina.

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

PROPOSTA N 548 del 11/05/2017
DETERMINAZIONE N. 575 del 26/5/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Città Metropolitana di Messina ha attivato sul lastrico solare degli edifici siti in Via Don Orione-Messina una officina di produzione fotovoltaica di energia elettrica;

CONSIDERATO che andava presentata la preventiva denuncia dell'attività all'Ufficio delle Dogane competente per territorio e la relativa licenza fiscale rilasciata dallo stesso Ufficio e che occorreva tenere un apposito Registro fiscale per la produzione di energia elettrica relativo agli anni 2014/2015/2016;

CHE in data 05/04/2016 funzionari dell' Ufficio delle Dogane di Messina hanno effettuato sopralluogo dal quale è scaturito verbale di constatazione col quale sono state ravvisate le seguenti violazioni:

1. Omessi versamenti diritto annuale di licenza dovuto per gli anni 2014 e 2015 e diritto licenza relativo all'anno 2016 (pagato con bonifico del 23.12.2015) in violazione dell'art.63, comma 3 lett.a del Testo Unico sulle Accise;
2. Omessa presentazione della dichiarazione di consumo relativa agli anni 2014-2015-2016, in violazione dell'art.53-bis, comma 3 D.Lgs 504/95;;
3. Omessa presentazione certificati di taratura e corretta inserzione dei trasformatori di corrente TA.

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO il D. Lgs.267/2000;

VISTO il D.Lgs.165/2001, artt.4 e 17;

VISTO il Regolamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

VISTO l'art. 9 del D.M. 23.01.2015;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

IMPEGNARE E PAGARE all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Messina –Area Gestione Tributi della sanzione amministrativa n.98100-8-2017 pari ad € 1.846,48= (milleottocentoquarantasei/48) a carico della Città Metropolitana di Messina:

| | | | | | | | |
|------------------------|---|--------------------|---|-----------------|---|-------------------|---------|
| Missione | 1 | Programma | 5 | Titolo | 1 | Macroagg | 2199999 |
| Titolo | 1 | Funzione | 1 | Servizio | 5 | Intervento | 7 |
| Cap./Art. | 2800 | Descrizione | Imposte, sovrainposte, tasse, addizionali ed oneri vari | | | | |
| SIOPE | 1716 | CIG | | CUP | | | |
| Creditore | | | | | | | |
| Causale | Sanzione amministrativa n.98100-8-2017 (Atto di contestazione) elevata dall'Ufficio delle Dogane di Messina | | | | | | |
| Modalità finan. | Bilancio Provinciale | | | | | | |
| Imp./Prenot. | | Importo | € 1.846,48= (milleottocentoquarantasei/48) | | | | |

PRELEVARE l'importo di € 1.846,48= (milleottocentoquarantasei/48) dal cap. 2800 dall'approvando Bilancio di competenza 2017 di questa Città Metropolitana;

EMETTERE mandato di pagamento, pari ad € 1.846,48= (milleottocentoquarantasei/48), mediante versamento sul conto di Unicredit S.p.A.- Servizio di Tesoreria Regionale della Regione Siciliana Codice Iban IT38R0760116500000011669983 imputando tale somma sul Capo I cap.3314;

IMPUTARE la spesa complessiva di € 1.846,48= (milleottocentoquarantasei/48), in relazione alla esigibilità della obbligazione, come segue:

| Esercizio | PdC finanziario | Cap/art. | Num. | Comp.economica |
|------------------|------------------------|-----------------|-------------|-----------------------|
| 2017 | € 1.846,48= | 2800 | | 2017 |

ACCERTARE, ai sensi dell'articolo 183 comma 8 del D. Lgs. 267/2000 che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

| Data scadenza pagamento | Importo |
|--------------------------------|----------------|
| Anno 2017 | € 1.846,48= |

DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DARE ATTO che il presente provvedimento è ~~non~~ rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

TRASMETTERE il presente provvedimento come proposta alla II Direzione Servizi Finanziari per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

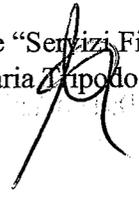
DISPORRE, altresì, l'inoltro della presente Determinazione, dopo il perfezionamento da parte dell'Ufficio di ragioneria, all'Albo Pretorio per la pubblicazione di rito.

Messina, li 11/5/17

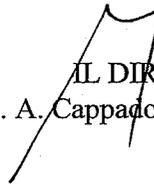
Visto: Si autorizza il prelievo

Il Dirigente II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî"
Avv. Annamaria Tripodo

UFFICIO IMPROVVISAMENTE
Il Dirigente II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî"



IL DIRIGENTE
(Ing. A. Cappadonia)

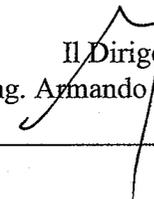


Allegati:
Copia atto di contestazione della sanzione n.98100-8-2017 elevata dall'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli di Messina.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, 11/5/17

Il Dirigente
Ing. Armando Cappadonia



PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA

(art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii art. 55 comma 5 della Legge 142/90
recepita con L.R. n. 48/91 e ss.mm.ii.)

Si esprime parere..... *favorevole stante il rinvio* in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento provinciale sui controlli interni;

Data

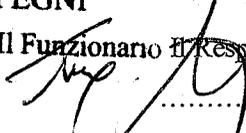
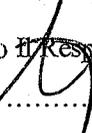
Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott.ssa Anna Maria TRIPODO



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

| Impegno | Data | Importo | Intervento/Capitolo | Esercizio |
|---|----------|----------|---------------------|-----------|
| 387 | 23.05.17 | 1.846,48 | 2800 | 2017 |
| DIR SERVIZI FINANZIARI UFFICIO IMPEGNI | | | | |

Data 22.5.2017 Messina 23-05-17 Il Funzionario Il Responsabile del servizio finanziario
 
 Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9 comma 1, lett.a), punto 2 del D.L. 78/2009)

Data, 11/5/17

Il Dirigente



Il Dirigente del Servizio Finanziario

Dott.ssa Anna Maria TRIPODO



messina



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

PROT. n. 1009 del 17.01.17

UFFICIO DELLE DOGANE DI MESSINA

Alla Città Metropolitana di Messina
Via Corso Cavour, 86
Messina

UFFICIO DELLE DOGANE DI MESSINA
[Handwritten signature]

ATTO DI CONTESTAZIONE N. 98100- 8 -2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DELLE DOGANE DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 16 del D.L.vo n.472 del 18.12.1997, presso l'Ufficio in intestazione viene redatto il seguente Atto di Contestazione.

Visto il processo verbale di constatazione redatto in data 05.04.2016, dai funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Messina, nei confronti della ditta "Città Metropolitana di Messina", P. Iva : 080002760835 esercente officina di produzione fotovoltaica di e.e. con sede legale ed amministrativa Corso Cavour, 86 – Messina ed ubicazione impianto in via Don Orione Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore sig. Accorinti Renato nato a Messina il 30.03.1954 Codice Fiscale CCR RNT 54C30 F158W regolarmente notificato al trasgressore in atti identificato.

CONSIDERATO

che dal controllo effettuato i verbalizzanti hanno constatato:

- 1) gli omessi versamenti del diritto annuale di licenza dovuto per gli anni 2014 e 2015 pari ad euro 23,24 per anno, (il diritto licenza relativo all'anno 2016 è stato pagato con bonifico del 23.12.2015) in violazione dell'art. 63, comma 3 lett.a) del Testo Unico sulle Accise, approvato con il D. Lgs. 26.10.95 n.504;
- 2) l'omessa presentazione della dichiarazione di consumo relativa agli anni 2014-2015 e 2016, in violazione dell'art. 53-bis, comma 3 del Decreto Legislativo 26.10.95 n. 504 Testo Unico sulle accise;
- 3) l'omessa presentazione certificati di taratura e di corretta inserzione dei trasformatori di corrente TA, come previsto dalle circolari dell'Agenzia delle Dogane 18/D e 23/D anno 2015, in violazione dell'art. 58 comma 1 del Decreto Legislativo 26.10.95 n. 504 Testo Unico sulle accise;

RITENUTO

in diritto sussistenti le violazioni constatate:

- 1) punibile ai sensi dell'art. 63, comma 4, del D. Lgs. 26.10.95 n.504, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da una a tre volte l'importo del diritto stesso, cioè da un minimo di € 46,48 ad un massimo di € 139,44;

- 2) ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D. Lgs. 26.10.95 n.504, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da € 500,00 ad € 3000,00 per ciascun anno;
- 3) ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D. Lgs. 26.10.95 n.504, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da € 500,00 ad € 3.000,00;

In merito alle violazioni di cui ai punti 2 e 3, visto l'art. 12 del D.L.vo n.472/97 che regola il concorso di violazioni e continuazione e l'attinente Circolare n. 180/E del 10.07.1998:

1. Ai sensi del comma 3 si considera quale sanzione base cui riferire l'aumento quella più grave, pari nel caso ad € 500,00 aumentata di un quinto (€ 100,00), pari quindi ad € 600,00;

2. Ai sensi del comma 5 quando violazioni della stessa indole vengono commesse in periodi di imposta diversi, si applica la sanzione base pari nel caso ad € 600,00, aumentata dalla metà al triplo, pertanto da € 900,00 ad € 1800,00;

3. Ai sensi del comma 1 è punito con la sanzione che dovrebbe infliggersi per la violazione più grave pari nel caso ad € 900,00, aumentata da un quarto (€ 1125,00) al doppio (€ 1800,00), chi, con una sola azione od omissione, commette diverse violazioni della medesima disposizione;

Vista la Circolare del Ministero delle Finanze n. 180 E del 10 luglio 1998; vista la circolare del Ministero delle Finanze n. 138/E del 05 luglio 2000;

Tenuto conto che la medesima violazione è stata reiterata per più anni, si applica la sanzione massima pari ad € 1800,00;

Considerato che il cumulo giuridico (€1800,00) è più favorevole al contribuente rispetto al cumulo materiale (€ 2000,00);

viste le norme violate e la relativa sanzione, tenuto conto delle circostanze di fatto e della personalità del trasgressore, a norma dell'art.7 del D.L.vo 472/97 e visti gli atti d'ufficio dai quali risultano precedenti fiscali a carico del soggetto;

atteso che contestualmente al presente atto di contestazione si notifica il separato avviso di pagamento emesso per il recupero dei tributi dovuti;

DETERMINA

in € 1846,48 (milleottocentoquarantasei/48) la sanzione amministrativa, a carico della ditta "Città Metropolitana di Messina", sopra meglio generalizzata.

Modalità e definizione dell'illecito:

Definizione agevolata

Si avvisa la ditta di cui sopra che ai sensi dell'art. 16 comma 3 del D.L.vo 472/97, la controversia può essere definita in modo agevolato con il pagamento, entro 60 (Sessanta) giorni dalla notifica del presente atto di contestazione (*), di € **624,24 (seicentoventiquattro/24)** di cui € 615,49 pari ad 1/3 della sanzione ed € 8,75 per spese di notifica a norma dell'art.2 del Decreto del 12.09.2012, oltre alle spese di notifica per emissione di C.A.D. e/o C.AN. da parte dell'Ufficio Postale notificatore ed ulteriori spese per eventuale notifica ad opera di altri Enti.

Parimenti possono avvalersi di tale definizione i coobbligati solidali.

() Il decorso di tale termine è sospeso di diritto dal 01/08 al 31/08 di ciascun anno e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione; se il decorso ha inizio durante il periodo di sospensione anzidetto, l'inizio dello stesso è differito alla fine di detto periodo.*

Modalità di pagamento

Il versamento di quanto dovuto, nei termini di cui sopra, può essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- In contanti (per importi fino ad Euro 516,00 (cinquecentosedici/00), direttamente, negli orari di apertura al pubblico, presso la cassa dell'Ufficio delle Dogane di Messina, - Area Gestione Tributi, via I° Settembre, 38 – 98122 Messina, presentando contestualmente copia dell'atto al quale il pagamento si riferisce;
- mediante versamento sul conto di Unicredit S.p.A. – Servizio di Tesoreria Regionale della Regione Siciliana Codice Iban IT38R0760116500000011669983 imputando la somma dovuta sul Capo I Cap 3314;
- mediante versamento sul c/c Postale n. 11669983 intestato al Banco di Sicilia-Unicredit Cassa Regionale sede di Messina imputando la somma dovuta sul Capo I Cap 3314;
- **con assegni circolari non trasferibili**, emessi da Banche e/o Istituti di Credito che abbiano sede e/o corrispondente in Messina, intestati alla “Agenzia delle Dogane e dei Monopoli-Ufficio delle Dogane di Messina”, mediante consegna diretta all'Area Gestione Tributi dell'Ufficio delle Dogane di Messina oppure a mezzo posta indirizzandolo al Responsabile dell'Area Gestione Tributi dell'Ufficio delle Dogane di Messina, via I° Settembre , 38 – 98122 Messina;
- mediante vaglia postale intestato al Responsabile dell'Area Gestione Tributi dell'Ufficio delle Dogane di Messina, via I° Settembre , 38 – 98122 Messina, citando nella causale gli estremi del presente atto.

Si avvisa la parte che entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente atto possono essere prodotte deduzioni difensive direttamente a quest'Ufficio in carta legale.

Si informa altresì che avverso il presente atto è possibile ricorrere, **ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI DALLA NOTIFICA**, (tenuto conto della sospensione per periodo feriale dal 01/08 al 31/08 di ogni anno ai sensi della Legge n.742/69 e successive modifiche) presentando **ricorso** alla **Commissione Tributaria Provinciale di Messina** (art.4 D.Lgs.vo n. 546/92), con l'osservanza delle forme previste dall'art.20 del D. Lgs.vo n.546/92.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.L.vo n. 546/92 si informa che il **ricorso** è proposto mediante **notifica** a quest'Ufficio a norma dei commi 2 e 3 dell'art. 16 del D.L.vo sopra citato (*ai sensi degli artt. 137 e segg. del CPC, oppure a mezzo posta, oppure mediante consegna a questo Ufficio*);

La spedizione a mezzo posta deve essere effettuata con plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento; in tal caso il ricorso si intende proposto al momento della spedizione nelle forme sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 17-bis del d. lgs. 546/92, poiché l'importo del presente atto non è superiore a € 20.000, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.

Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di 90 giorni dalla data di notifica all'Ufficio delle dogane di Messina, entro il quale deve essere conclusa la procedura di reclamo/mediazione. Si applica la sospensione dei termini processuali del periodo feriale.

Il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente decorre dalla scadenza del termine di 90 giorni dalla data di notifica del ricorso. Qualora la procedura di reclamo/mediazione si concluda con

un provvedimento notificato al contribuente prima della scadenza dei novanta giorni, quest'ultimo dovrà costituirsi in giudizio entro 30 giorni decorrenti dalla predetta notifica.

La riscossione e il pagamento delle somme dovute in base al presente atto sono sospesi fino alla scadenza del termine di 90 giorni dalla data di notifica del ricorso, fermo restando che in caso di mancato perfezionamento della mediazione sono dovuti gli interessi previsti dalle singole leggi di imposta.

Qualora il trasgressore e/o gli altri eventuali soggetti legittimati non definiscano la controversia oppure non proponano impugnazione il presente atto sarà considerato titolo per l'avvio della procedura di RISCOSSIONE COATTIVA.

Il responsabile del procedimento è il Capo Area Contenzioso, Dott. Saccà Edoardo.

Informazioni complete sull'atto possono essere ottenute dall'Area Contenzioso dell'Ufficio delle Dogane di Messina – al numero Tel. VOIP 091 7653208 o direttamente presso l'Ufficio in intestazione.

Il **riesame** dell'atto e l'eventuale **autotutela** possono essere richiesti all'Ufficio in intestazione, ai sensi del Decreto 11 Febbraio 1997, n. 37 – (tale richiesta non sospende i termini per la presentazione di eventuali ricorsi).

Il presente atto verrà notificato a cura dell'Area Contenzioso dell'Ufficio delle Dogane di Messina, ai sensi dell'art. 14 della legge 20.11.1982, n. 890, come modificato dall'art. 20 della legge 08 maggio 1998, n. 146.

Funzionario incaricato dell'istruttoria Dr.ssa G.G. Albanese
Funzionario responsabile del procedimento Dr. Edoardo Saccà

Il Direttore dell'Ufficio
(Dr. Ivan Santa Spina)

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA

Si attesta che, ai sensi dell'art.14 della L. n.890/82 come modificato dall'art.20 della L.n.146/98, il presente atto di contestazione prot. n. 100 P...del 17.01.17, viene spedito il 19.01.17...a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. n. 46726030353-0..
La data e le modalità di notifica risulteranno dall'A.R. restituito dal servizio postale.

L'incaricato della spedizione

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
Ufficio delle Dogane di Messina - Area Contenzioso
98122 Messina, via I° Settembre 38 – Tel. 39+ 090 774881 – Fax +39 090 674343
e mail: dogane.messina@agenziadogane.it